



Via Karl Ludwig von Bruck, 3  
34143 TRIESTE  
www.porto.trieste.it

Trieste, 30 LUG. 2013

Rif. S4-10 Prot. int.

## Direttiva n. 1/2013

Oggetto: realizzazione di un modello avanzato di gestione ambientale delle attività portuali.

Il Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste,

CONSIDERATO che l'Autorità Portuale di Trieste è un organismo dotato di personalità giuridica pubblica che ai sensi della legge n. 84/1994 ha compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo e promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nei porti ed è dotata di poteri di regolamentazione e di ordinanza;

CONSIDERATO che l'Autorità Portuale di Trieste intende realizzare un sistema avanzato e certificato di gestione ambientale delle proprie attività, consapevole della propria missione istituzionale e per consentire la migliore attuazione possibile dello sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO che al processo di sviluppo logistico ed economico del porto di Trieste deve accompagnarsi la tutela ambientale dell'area portuale e la minimizzazione dell'impatto ambientale delle infrastrutture portuali sul territorio circostante;

emana la seguente

### DIRETTIVA

1. Il porto di Trieste, primo porto italiano nel 2012, deve perseguire la migliore eccellenza anche a livello internazionale per la sostenibilità ambientale, in sintonia con l'elevato pregio della sua città e del suo golfo.
2. A tal fine, anche attraverso il sistema avanzato di gestione ambientale delle sue attività testé avviato, intende realizzare i seguenti obiettivi:
  - garantire il pieno controllo e rispetto delle normative vigenti;
  - perseguire il miglioramento continuo delle performance ambientali;
  - diffondere la cultura e coinvolgere nella pratica della sostenibilità ambientale i propri dipendenti e i soggetti che, direttamente o indirettamente, operano con l'Autorità (terminalisti, concessionari, fornitori, ecc.);

- assicurare massima trasparenza e corretta informazione, promuovere la partecipazione della città e dei portatori di interesse nelle scelte rilevanti;
- rafforzare la prevenzione di eventi potenzialmente dannosi per l'ambiente e per la salute;
- promuovere una mobilità più sostenibile, pilastro di una *green economy*, attraverso lo sviluppo del cabotaggio e dell'intermodalità.

3. Tali obiettivi devono essere raggiunti mediante le seguenti azioni:

- individuare le responsabilità specifiche all'interno della propria organizzazione;
- controllare e monitorare periodicamente lo stato delle matrici ambientali e degli impatti;
- attuare il programma di bonifica per la parte del sito di interesse nazionale di propria competenza;
- adottare misure per ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico;
- promuovere la ricerca e l'adozione delle migliori pratiche e tecniche disponibili;
- promuovere la prevenzione della produzione di rifiuti e la diffusione della raccolta differenziata in ambito portuale;
- rafforzare l'impiego delle fonti energetiche rinnovabili e gli interventi per il risparmio e l'efficienza energetica;
- migliorare il risparmio idrico e il controllo degli scarichi inquinanti;
- realizzare attività di informazione e formazione in materia di portualità sostenibile per gli operatori;
- promuovere l'adozione di buone pratiche presso terminalisti e operatori del porto e presso i fornitori di beni e servizi, anche attraverso iniziative di *green procurement*;
- rafforzare le misure di prevenzione e gestione di incidenti rilevanti;
- implementare l'intermodalità tra vie del mare e trasporti ferroviari.

4. Alla presente politica ambientale, attuata con un sistema di gestione ambientale che persegue un miglioramento continuo, deve essere garantita ampia diffusione, pubblicità e trasparenza.

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE  
 IL PRESIDENTE  
 dott.ssa Marina Monassi



Trieste,

30 LUG. 2013